

lunedì 11 febbraio 2008

Il Sole 24Ore ed Italia Oggi si occupano di incentivi alle imprese che stanno per essere sbloccati dalla Commissione europea. Sul Mattino un commento di Mariano D'Antonio sulla situazione economica in Campania. Della quale si occupa anche Anna Rea su Mezzogiorno Economia.

Il Sole 24Ore

"Missione a Bruxelles per incassare il bonus assunzioni" di Marco Mobili (pag. 29)

Domani a Bruxelles la delegazione del Dipartimento delle Finanze, che si dichiara moderatamente ottimista, dovrebbe avere il "via libera" per l'uso del credito d'imposta per le nuove assunzioni nel Mezzogiorno, previsto dalla Finanziaria 2008. Per quanto riguarda invece la Visco-Sud, c'è da sciogliere ancora un nodo da parte del governo italiano che, con l'approvazione del decreto "mille proroghe", dovrebbe superare i rilievi fatti dalla Commissione Europea.

Anche **Italia Oggi** si occupa dell'argomento con un articolo di *Roberto Lenzi* a pag. 8 dal titolo **"Visco - sud, partenza scaglionata"**.

Il Mattino

"Voltare pagina per ritrovare la fiducia perduta" di Mariano D'Antonio (pagg. 21 - 27)

A causa dell'emergenza rifiuti la situazione di molte imprese regionali è ancora a rischio. Esiste un problema di comunicazione che le autorità dovranno affrontare seriamente se vorranno provare a salvare il turismo, l'agricoltura, l'industria alimentare campana. Una buona comunicazione tuttavia resterà insufficiente se le istituzioni non daranno inequivocabili segnali di svolta con un deciso cambio di rotta in diversi settori. Per **D'Antonio**, il primo riguarda la gestione dei fondi strutturali 2007 - 2013. Per la cui programmazione occorre il forte coinvolgimento di tutte le forze sociali. Finora i tavoli di concertazione non hanno dato risultati soddisfacenti per cui, in questo campo, serve una vera svolta. Inoltre la valutazione degli effetti delle politiche di sviluppo regionali "non può essere affidata a compiacenti consulenti che attaccano il ciuccio dove vuole il padrone". Infine è necessario un forte cambiamento nella macchina organizzativa con la riqualificazione di dirigenti ed impiegati pubblici spesso sottoutilizzati e certamente poco motivati.

Mezzogiorno Economia

"La Campania e l'orchestra del Titanic" di Anna Rea - segretario regionale della Uil Campania (pagg. 1 - 3)

Mentre il Titanic sta affondando l'orchestra suona come se nulla stia accadendo. E' questa l'immagine scelta da **Anna Rea** per fotografare la situazione della Campania. Di fronte alla drammatica emergenza rifiuti che sta portando al declino gran parte dell'economia regionale, la classe politica continua a discutere di nomine mentre occorrerebbe un forte segnale di discontinuità. Per la **Rea** "non si tratta più di richiedere ulteriori risorse ma di spendere e spendere bene" quelle esistenti. Va rilanciata una progettualità di qualità, selezionando con attenzione gli obiettivi. Con la nuova fase di programmazione dei fondi europei 2007 - 2013 in Campania saranno disponibili 15 miliardi di euro: saranno le ultime risorse europee a disposizione. Per la Uil è un'occasione che non si può assolutamente perdere.

Mezzogiorno Economia pubblica l'intervento dell'imprenditore **Enzo Giustino**, dal titolo "la competitività territoriale", tenuto nell'ambito dei "Venerdì del Ceinge", conversazioni ai confini della scienza. (*Il Ceinge è una società consortile senza scopo di lucro che si occupa di biotecnologie avanzate e delle sue possibili applicazioni*).

Normalmente la competitività viene associata alla capacità di aziende di conquistare i mercati. **Giustino** allarga il discorso inserendo il concetto di "competitività di sistema", che nasce dall'esigenza di coniugare tutto il complesso delle condizioni ambientali, fisiche, normative e burocratiche amministrative, con la necessità dell'economia e delle aziende di generare sviluppo". In questa ottica, per la Campania in particolare, rendere competitivo il territorio significa agire sui fattori ambientali (energia ed acqua), agire sulla burocrazia, rendendola più efficiente, agire sui trasporti e le infrastrutture, assicurare ai cittadini migliori standard di vita.

Segnaliamo a lato, a firma di *Angelo Lomonaco* l'intervista a **Francesco Salvatore**, presidente del Consorzio di ricerca Ceinge, dal titolo: "**Salvatore: Il dibattito è il punto forte**".

Mezzogiorno Economia

"Sorpasso spagnolo, il ruolo delle aree deboli" di Luca Bianchi (pag. 1)

In Italia il potenziale di sviluppo costituito dalla regioni meridionali, rispetto agli altri paesi europei, viene continuamente vissuto e sentito come una zavorra, e non come una risorsa da valorizzare per azionare dinamiche di crescita che possono e devono estendersi a tutto il Paese. Basti pensare all'Irlanda, la Grecia e la Spagna che hanno concentrato i propri interventi nelle aree deboli e svantaggiate realizzando salti nel trend di sviluppo. Ciò vuol dire che in un paese dinamico, grazie a fondi europei ben utilizzati, le aree in ritardo hanno fatto da volano di sviluppo dell'intera economia consentendo una crescita più sostenuta e più equilibrata. I dati, non confortanti, sulla crescita del nostro Paese (1,2% rispetto al valore medio della Spagna del 5%), relativi alla programmazione 2000-2006, richiamano, quindi, con forza l'esigenza di strategie più incisive, in grado di avviare nel Sud processi di sviluppo da trasmettersi all'intero Paese.

Mezzogiorno Economia

"Lavoro nero in calo, ma nel Mezzogiorno resta una piaga" di Angelo Agrippa (pag. 5)

L'Istat ha reso noti i dati, relativi al 2005, sul lavoro nero in Italia. Dalla comparazione nelle diverse aree territoriali del Paese risulta una significativa differenza tra Nord e Sud. Nel Mezzogiorno il tasso di irregolarità risulta del 19,6% a fronte della media nazionale del 12,1%. La regione che registra la percentuale più alta è la Calabria (26,9%), mentre in Lombardia si riscontra il tasso più basso (7,8%). I settori produttivi maggiormente interessati dal lavoro sommerso sono l'agricoltura, l'edilizia, alcuni comparti dei servizi quali alberghi, pubblici esercizi e lavoro domestico.

Il Mattino

"Fondi dalla Regione per il nuovo rettorato", senza firma (pag. 14)

Grazie ad un protocollo d'intesa siglato a Caserta dall'Assessore regionale al Turismo, **Marco di Lello**, dal sindaco di Caserta **Petteruti** e da **Rossi**, Rettore della Seconda Università agli Studi di Napoli, dopo un'attesa di 17 anni, il Rettorato avrà una nuova sede nella palazzina dell'ex caserma Pollio, proprio di fronte alla Reggia Vanvitelliana. Il costo, tra restauro ed adeguamento funzionale della palazzina, sarà di 2 milioni e 736mila euro che verranno stanziati dalla Regione.

Infine, **Mezzogiorno Economia**, nell'articolo di *Angelo Agrippa* alle pagg. 4 e 5 dal titolo "**Curella: al Sud disoccupazione reale al 20%**", riprende i dati forniti dalla Fondazione Curella sull'occupazione nel Mezzogiorno. La notizia è già stata data nei giorni scorsi dai quotidiani (vedi diario economico del 6 febbraio).